

LA CORSA AL RETTORATO

«Politecnico e ospedale, le grandi sfide»

Il prof. Giovanni Bittante rivendica anche la campagna di moralizzazione del Bo

Il professor Giovanni Bittante entra in sala Canova, a palazzo Storione, visibilmente soddisfatto. Per presentare il programma con cui si candida a guidare l'ateneo nel quadriennio 2009-13 non ha potuto servirsi di uno spazio a palazzo del Bo perché il Decano, Enrico Berti, in nome della par condicio elettorale e su consiglio di una commissione tecnico-giuridica da lui creata, glielo ha impedito, ma l'ex preside di Agraria non si scompone più di tanto e sorride, soprattutto perché l'approvazione, appena ratificata dal Senato accademico, del Codice etico di ateneo la sente come una sua vittoria. Lui che della campagna di moralizzazione del Bo in questo scorcio di campagna elettorale ha fatto il suo cavallo di battaglia.

«Quello approvato dal Senato - esordisce Giovanni Bittante - è un codice soprattutto contro il nepotismo, il favoritismo, il conflitto d'interessi e l'abuso d'ufficio. E non solo: è un impegno morale che deve guidare tutti noi che apparteniamo ad un ente tanto importante e prestigioso come l'Università di Padova». Un ateneo che oltre alla questione morale deve guardare alle grandi sfide che offre il futuro: dal Politecnico del Nordest al Nuovo ospedale.

«Quando parliamo di Politecnico - spiega il professor Bittante - non dobbiamo pensare di prendere la Facoltà di Ingegneria, sradicarla dal suo contesto e trasformarla in una scuola tecnica. Sarebbe un errore madornale. Occorre quindi pensare ad un progetto che scongiuri questa ipotesi e che contemporaneamente crei una nuova istituzione tecnica». Idea che ritorna anche nel momento in cui si parla di Nuovo ospedale: «Che rappresenta un'opportunità unica - sottolinea il candidato rettore - E' chiaro però che non si può scindere assi-

stenza, didattica e ricerca. E che Medicina deve restare parte integrante del Bo». E qui arriva la stoccata al suo rivale nella corsa al rettorato, il preside di Medicina, Giorgio Palù.

«Quando parliamo di Nuovo ospedale - osserva Giovanni Bittante - discutiamo di un progetto mastodontico anche nei costi e che fatalmente dovrà confrontarsi anche con le istituzioni politiche. Ecco, io credo che questa sia una sfida che solo un rettore "di garanzia", non direttamente coinvol-

to, possa portare avanti con il necessario equilibrio e la necessaria equità». Infine sulle numerosi sedi distaccate dell'ateneo: «Non possiamo andare a fare sotto ogni campanile un corso di laurea. Diverrebbero percorsi formativi di serie "B". Per quanto riguarda invece il contenzioso con Cassamarca, ho raccomandato di non chiudere le porte subito e di rinegoziare la convenzione».

M.B.

